

feguente può ella essersi effemminata . Vero è , che il Cenfore ha una possente autorità dal suo canto , facendoci egli sapere , che Carlo V. diceva : *que s' il vouloit parler aux Dames , il parleroit Italien ; que s' il vouloit parler aux hommes , il parleroit François ; que s' il vouloit parler à son cheval , il parleroit Allemand ; & que s' il vouloit parler à Dieu , il parleroit Espagnol* Giòè : *Che s' egli volesse parlare alle Dame , parlerebbe Italiano ; se agli uomini ; parlerebbe Franzese , se al suo Cavallo , parlerebbe Tedesco ; e se a Dio , parlerebbe Spagnuolo* . Noi avremmo avuta grande obbligazione a questo Autore , s' egli avesse citato alcun Libro ( *a* ) , da cui si raccogliesse questa bella notizia . Io non so veramente con qual fondamento potesse Carlo V. giudicare delle Lingue straniere . Ben so per testimonio di Pietro Messia , che egli non soleva leggere , se non tre Libri , cioè il Cortigiano del Conte Baldassar Castiglioni , le Opere del Macchiavelli ( *b* ) , e quelle di Polibio , i quali libri avea fatto egli traslatare nella sua propria Lingua , perchè non si farebbono da lui altrimenti ben' intesi . Il perchè non poteva egli essere buon giudice dell' Italice Idioma . Ma s' egli nel vero portò giudizio della nostra Lingua , si contenti il Critico Franzese , che io alla sua semplice affermazione opponga la fama contraria , che di ciò corre per l' Italia tutta ; volendosi da' nostri costantemente , che quel grande Imperadore appellasse Linguaggio degli uomini l' Italice nostro , e Linguaggio fatto per le Donne quel della Francia . Finchè 'altra maggiore autorità non atterri questa comune credenza , noi volentieri la riputeremo più fondata d' ogni altra , massimamente essendoci forse Scrittori , che l' attestano , e sapendosi per confessione del medesimo Dialogista , che la Franzese è la *Lingua del cuore* , e che non ci è Lingua più felice di quella per far l' Amore . Più tosto dunque con una sì felice Lingua , che coll' Italiana , avrebbe detto Carlo V. doverli parlare alle Dame , non solendosi con queste per l' ordinario trattar altri affari , che appunto quelli del Cuore . E che egli ancora di fatto così stimasse , può raccogliersi dal testimonio non parziale d' un' Autor Franzese , che l' A. 1683. diede alla luce in Anversa un libro in 12. intitolato *Les bons mots , & les belles Actions de l' Empereur Charles V.* Dice costui , che *plusieurs disent les*

Y 2

Lan-

---

*Idioma nacque , crebbe , e pervenne a molta perfezione* ) Io per me , che ho la mira a que' tre , Dante , Petrarca , Boccaccio tante volte nominati , e rinominati , direi : pervenne a tutta perfezione .

( *a* ) Del Giudizio di Carlo V. delle lingue non occorre ricercarne alcun autore ; l' autore è il volgo , e sono di quelle cose , che si dicono per le pancacce .

( *b* ) *Le Opere del Macchiavelli* . Gli Stranieri così pronunziano , e alcun Fiorentino ancora ; nè manco , ehì per derisione disse , che questo Storico Fiorentino avea fino le macchie al nome . Ma per verità il nome di sua nobile famiglia è Machiavelli , e lo mostra l'arma gentilizia medesima , che è una Croce , cioè due linee larghe ad angoli retti incrociacentesi , che a ciascuno de' quattro angoli anno un chiodo . Quasi il casato voglia dire cattivi Chiodi ; *Ma' chiavelli : mauvais claveaux* .